

Canti di protesta politica e sociale



Stormy Six Tutti i testi con accordi

Aggiornato il 07/12/2025

ilDeposito.org è un sito internet che si pone l'obiettivo di essere un archivio di testi e musica di canti di protesta politica e sociale, canti che hanno sempre accompagnato la lotta delle classi oppresse e del movimento operaio, che rappresentano un patrimonio politico e culturale di valore fondamentale, da preservare e fare rivivere.

In questi canti è racchiusa e raccolta la tradizione, la memoria delle lotte politiche e sociali che hanno caratterizzato la storia, in Italia ma non solo, con tutte le contraddizioni tipiche dello sviluppo storico, politico e culturale di un società.

Dalla rivoluzione francese al risorgimento, passando per i canti antipiemontesi. Dagli inni anarchici e socialisti dei primi anni del '900 ai canti della Grande Guerra. Dal primo dopoguerra, ai canti della Resistenza, passando per i canti antifascisti. E poi il secondo dopoguerra, la ricostruzione, il 'boom economico', le lotte studentesche e operaie di fine anni '60 e degli anni '70. Il periodo del reflusso e infine il mondo attuale e la "globalizzazione". Ogni periodo ha avuto i suoi canti, che sono più di semplici colonne sonore: sono veri e propri documenti storici che ci permettono di entrare nel cuore degli avvenimenti, passando per canali non tradizionali.

La presentazione completa del progetto è presente al seguente indirizzo: https://www.ildeposito.org/presentazione/il-progetto.

Questo canzoniere è pubblicato cura de ilDeposito.org PDF generato automaticamente dai contenuti del sito ilDeposito.org. I diritti dei testi e degli accordi sono dei rispettivi proprietari. Questo canzoniere può essere stampato e distribuito come meglio si crede. CopyLeft - www.ildeposito.org

Arrivano gli americani

(1975)

di Stormy Six

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Indirizzo: https://www.ildeposito.org/canti/arrivano-gli-americani

Lam Mi7	Mi	Lam		box.				
Le statue sudano	sangue, pai	rlano dentro	le	La	Mi7	Lä	Э	Do
chiese,				Arrivano	gli ameri	cani, garil	baldini mar	ziani,
Lam Sim	Do	Rem M	li7	Do#m		_	Re#	<u> </u>
annunciano un grande miracolo dall'aldilà.				Fa				
Sib La Sib				Vergine Santa, hai sentito le nostre				
Rem				preghiere	e!			
Gli arcangeli sopra le spiagge cominciano il				La	Do#	Mi	La	
loro safari,				Do				
Do Sib	La	Sib	Mi	Dai camio	on, tra fi	ori e band:	iere, mentr	e
coi cuochi, le donne, i gregari e gli				battiamo le mani,				
sciuscià.				Do#m Si Sol#				
				lanciano	tavolette	di liberta	à.	
La Mi7	l	₋a	Do	Lam		Mi	Lam	
Arrivano gli americani, garibaldini marziani,				Mi7				
Do#m Re#				In un paese c'è un uomo con un megafono in				
Fa				mano:				
Vergine Santa, hai sentito le nostre				Lam Sim Do Rem Mi7				
preghiere!				se parla italiano nessuno lo capirà.				
La Do#	Mi	La		Sib		La S	Sib	
Do				Rem				
Dai camion, tra fiori e bandiere, mentre				Adesso la piazza è deserta, ma una finestra				
battiamo le mani,				si è aperta,				
Do#m Si	Sol#			Do	Sib	La	Sib	Mi
lanciano tavolette di libertà.				e una signora non vuole cambiare il suo Dash.				
Lam	Mi	Lam		Do	S	i Do		Mib
Mi7				Arrivano gli americani, garibaldini marziani,				
Si accendono insegne giganti sulle macerie				Mim			Fa#	
fumanti,				Sol#				
Lam Sim Do Rem Mi7				Vergine Santa, hai sentito le nostre				
lumini sopra le tombe della città.				preghiere				
Sib L			Rem	Do	Mi	Sol	Do	
Nella campagna br	uciata arri	ivano suoni		Mib				
lontani:	Dai camio	on, tra fi	ori e band:	iere, mentr	·e			
Do Sib	La	Sib	Mi	battiamo				
abbaiano i cani,	risponde so	oltanto un ju	ke-	Mim	Re	Si		
		_		lanciano	tavolette	di liberta	à.	

Dante Di Nanni

(1975) di Stormy Six

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano Tags: antifascisti

Indirizzo: https://www.ildeposito.org/canti/dante-di-nanni

Mim Mi7
Nel traffico del centro
La La7
pedala sopra il suo triciclo
Mim

e fischia forte alla garibaldina.

Il carico che piega le sue gambe è l'ingiustizia, la vita è dura per Dante di Nanni.

L'alba prende il treno e c'è odore di porcile sui marciapiedi della sua pazienza,

e nella testa pesano volumi di bugie. La sera studierà, Dante di Nanni.

Trent'anni son passati, da quel giorno che i fascisti ci si son messi in cento ad ammazzarlo

E cento volte l'hanno ucciso, ma tu lo puoi vedere: gira per la città, Dante di Nanni.

L'ho visto una mattina sulla metropolitana E sanguinava forte, e sorrideva.

Su molte facce intorno c'era il dubbio e la stanchezza. Ma non su quella di Dante di Nanni.

Trent'anni son passati, da quel giorno che i fascisti Ci si son messi in cento ad ammazzarlo

E ancora non si sentono tranquilli, perché sanno che gira per la città, Dante di Nanni.

Informazioni

Dante Di Nanni fu un giovane gappista del gruppo torinese, comandato in quel periodo da Giovanni Pesce.La notte del 17 maggio 1944, dopo l'attentato ad un'antenna radio, Di Nanni, ferito, si nascose nel rifugio collocato in questa vecchia casa di Borgo San Paolo. Nel corso della giornata successiva però, probabilmente in seguito alla confessione estorta sotto tortura ad uno dei due compagni feriti e catturati nell'azione della notte precedente, la polizia fascista lo individuò e la mattina del 18 maggio tentò di arrestarlo. Il giovane si barricò in casa e per oltre tre ore si difese coraggiosamente con il lancio di bombe, ma alla fine, circondato dai nemici accorsi in forze, dovette soccombere.

Garibaldi

(1972) di Stormy Six

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Tags: antimperialisti, comunisti/socialisti

Indirizzo: https://www.ildeposito.org/canti/garibaldi

Re Sol
E parliamo di Garibaldi
Re Sol
E dei suoi garibaldini
Re Sol
Venuti per far giustizia
La Re
A noi poveri contadini.

Arriva Garibaldi E i baroni fa tremare La gente per le strade Si sente già cantare:

Sol Mi
"Garibaldi, ma chi è?
La7 Re Sol Re
E' più forte e bello dello Re!
Sol Mi
Garibaldi, cosa fa?
La7 Re Do Re Sol

Porterà giustizia e libertà".

E' arrivato Garibaldi E i Borboni son scappati Son scappati nella notte Per non essere ammazzati. Ma il 14 di maggio Il barone gli fa omaggio E il notaro Rosolino Già lo chiama Don Peppino

"Garibaldi, ma chi è?...

Se ne è andato Garibaldi Con i suoi garibaldini Se ne è andato con il pane Di noi poveri contadini. E ilnotaro Rosolino All'uscita del paese Ha brindato a Garibaldi Col buon vino piemontese

"Garibaldi, ma chi è?...

Gianfranco Mattei

(1975)

di Stormy Six

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano Tags: antifascisti

Indirizzo: https://www.ildeposito.org/canti/gianfranco-mattei

Lam Re7
Nella soffitta in via Giulia c'è un viavai:
Rem Mi
strane visite notturne a Gianfranco Mattei...
Lam Re7

«...metti nella sporta il barattolo, è
libero vail»

libero, vai!»
Rem Lam Mi
ed un ponte salterà al chilometro sei.

Mi Lam Sol7 Rem Fa
Gianfranco Mattei,
Sol Rem Lam
la tua scienza è andata troppo in là:
Mi Lam Sol7 Rem Fa
Gianfranco Mattei,
Sol Rem Lam

sulla cattedra non tornerai.

Lam Lam Sol Do Mi

Anche se inganni i tedeschi e la polizia, per finire in via Tasso ti basta una spia, e se per di più sei un comunista ed un ebreo, dalle mani dei nazisti ti salvi il tuo Dio! Gianfranco Mattei, la tua scienza è andata troppo in là: Gianfranco Mattei, sulla cattedra non tornerai. Toglie il respiro il nitrile nei corridoi, mentre marciano in divisa baroni plebei: vanno in processione col camice, il regolo, i quiz la superbia, l'ignoranza e la routine.

la tua cattedra è rimasta là:

Gianfranco Mattei,

La fabbrica

(1975) di Stormy Six

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti, comunisti/socialisti

Indirizzo: https://www.ildeposito.org/canti/la-fabbrica

Mim Do Mim Lasus2

Mim

Sol Mim Re

Il cinque di marzo del quarantatre Mim Sol Mim Lam

nel fango le armate del duce e del re

gli alpini che muoiono

Do Mim Do Mim La

traditi lungo il Don.

Mim Sol Mim Re Cento operai in ogni officina

Mim Sol Mim Lam aspettano il suono della sirena

Re

rimbomba la fabbrica

Do Sol

di macchine e motori

Μi

più forte è il silenzio

Lam Sol La

di mille lavoratori.

Re

E poi quando è l'ora

Do Sol

depongono gli arnesi

Μi

comincia il primo sciopero

Lam Sol Re Si

nelle fabbriche torinesi.

Mim

E corre qua e la

Sol Re

un ragazzo a der la voce

Rem

si ferma un'altra fabbrica

Mi Lam altre braccia vanno in croce.

Mim

E squillano ostinati

Sol Re

i telefoni in questura

Rem

un gerarca fa l'impavido

Mi Lam

ma comincia a aver paura.

Lam Sol Re Lam Sol Re Mim Do Mim La Grandi promesse la patria e l'impero sempre più donne vestite di nero allarmi che suonano in macerie le città .

Il dieci marzo il giornale è a Milano rilancia l'appello il PCI clandestino gli sbirri controllano fan finta di sapere si accende la boria delle camicie nere

Ma poi quando è l'ora si spengono gli ardori perchè scendono in sciopero centomila lavoratori

Arriva una squadraccia armata di bastone fa dietro-front subito sotto i colpi del mattone e come a Stalingrado i nazisti son scappati alla Breda rossa in sciopero i fascisti son crollati.

Informazioni

Canzone che racconta degli scioperi, nel nord Italia, poco prima della caduta del regime fascista.

La manifestazione

(1972)

di Stormy Six

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano Tags: repressione

Indirizzo: https://www.ildeposito.org/canti/la-manifestazione

Lam Fa Sol Lam Sulla strada, alla manifestazione e gridando con la forza di chi ha ragione camminavi sotto l'ombra di una bandiera e gridavi: "Viva la Rivoluzione".

Lam Fa
Ma lontano
Sol Lam Fa
uno squillo di tromba
Sol Lam Fa
una pietra che vola
Sol Lam
e la strada è già vuota.

Ho lasciato la mano di due compagni ho cercato il rifugio in un portone in un attimo senza il tempo di pensare ho vissuto ciò che più tu non vivrai.

Cento strade per tornare verso casa tanto fumo ma soltanto per piangere.

Stamattina quando ho letto sul giornale non capivo, mi sembrava un'altra storia ma qualcosa era là sul marciapiede una giacca ed un fazzoletto rosso.

Più nessuno che ricordi la tua voce i miei occhi son soltanto per piangere.

La sepoltura dei morti

(1975)di Stormy Six

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Indirizzo: https://www.ildeposito.org/canti/la-sepoltura-dei-morti

Mim Lam Il mese d'aprile tra tutti è crudele, Lam sui morti fiorisce il lillà. Mim L'inverno ha sepolto la loro memoria, Sim lasciando soltanto pietà,

La9 e adesso una vita è una faccia ingiallita, Re Re

è solo una fotografia, la morte non vale nemmeno il giornale che leggi e che poi butti via.

Mim Lam

In mezzo al biliardo tre morti ammazzati: tu segna otto punti per te, continui a parlare di cronaca nera che leggi bevendo il caffè.

«Nel '64 era tutto più bello, ma quello era l'anno del boom, Guidavo nel vento la nostra '600 E i morti restavano giù».

In mezzo alla gente che sfila al mattino, sotto l'insegna del tram ho riconosciuto un nostro vicino che gioca a biliardo nel bar.

«Quel corpo che tiene sepolto in giardino di fiori ne dà o non ne dà? Tenga lontano il suo cagnolino: se scava lo ritroverà.»

Nuvole a Vinca

(1975) di Stormy Six

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano Tags: antifascisti

Indirizzo: https://www.ildeposito.org/canti/nuvole-vinca

Fa#m Sim Fa#m
Sui castagni passano
Fa#m Sim Do#m
nembi, cirri, cumuli,
Do Mim Lam
nubi bianche, nubi nere.
Fa Do#
Qualche vecchio sa vedere

quale porta rondini, quale porta grandine, quale porta tuoni e lampi, quale acqua per i campi. Fa#m Sim Fa#m Sulla linea gotica Fa#m Sim Do#m anche un ragazzino sa Dο Mim Lam che la nube sui tornanti

Lam

Mim Sol Re La «Corri nella vigna.

al paese porta pianti.

Lam Do Sol Re via, per carità!

Rem Lam

Suona le campane!» Mim Sol Re Lam Chi le sentirà? Mim Sol Re Mim Chi le sentirà?

Nella chiesa un grappolo stretto sotto il pulpito: donne che non pregano, ma in silenzio pensano...
...dove sono i giovani. prigionieri in Africa, deportati a Buchenwald o sui monti, liberi...
Passa un'ombra sulle piane, stanno zitte le campane, vira il sidecar sulla ghiaia: che pilota, signor Meier!
Fanno il tiro a segno, cani macellai. Ma che bella mira! Non la sbaglian mai.

Informazioni

Fa

La canzone si riferisce all'eccidio nazista di Vinca del 24 agosto 1944, ad opera delle brigate nere e delle SS di Walter Reder (vedi: http://digilander.libero.it/ladecimamas/stragi2.htm)

Vedi anche: Cannoni del Sagro

Pontelandolfo

(1972)

di Stormy Six

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano Tags: antimperialisti

Indirizzo: https://www.ildeposito.org/canti/pontelandolfo

Mim
Era il giorno della festa del patrono
Re
e la gente se ne andava in processione
La
l'arciprete in testa ai suoi fedeli
Si7

predicava che il governo italiano era Mim

senza religione

ed ecco da lontano

un manipolo con la bandiera bianca La

intima ad inneggiare a re Francesco
 Si7

ed ecco tutti quanti lì a gridare

poi si corre furibondi al municipio

e si bruciano gli archivi

e gli stemmi dei Savoia

Mi La Pontelandolfo la campana suona per te Mi

per tutta la tua gente

La

per i vivi e gli ammazzati

La per l'Italia e per il re.

per le donne ed i soldati

Per sedare disordine al paese arrivano quarantacinque soldati sventolando fazzoletti bianchi in segno di pace, ma non trovano nessuno. poi mentre si preparano a mangiare il rumore di colpi di fucile li spinge ad uscire allo scoperto e son presi tutti quanti prigionieri poi li portano legati sulla piazza e li ammazzano a sassate, bastonate e fucilate.

Pontelandolfo la campana suona per te...

La notizia arriva al comando
e immediatamente il generale Cialdini
ordina che di Pontelandolfo
non rimanga pietra su pietra
arrivano all'alba i bersaglieri
e le case sono tutte incendiate
le dispense saccheggiate, le donne
violentate,
le porte della chiesa strappate, bruciate
ma prima che un infame piemontese
rimetta piede qui, lo giuro su mia madre,

Pontelandolfo la campana suona per te...

dovrà passare sul mio corpo.

Informazioni

Canzone che parla di un eccidio di contadini nel meridione d'Italia dopo l'Unità.

Stalingrado

(1975) di Stormy Six

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti, comunisti/socialisti

Indirizzo: https://www.ildeposito.org/canti/stalingrado-0

Mim Do Re Lam Mim Mim

Mim
Sol FaM7
Do Mim
qli ufficiali nei caffè

Do Re Mim Re
Fame e macerie sotto i mortai l'inverno mette
Do Re Mim Lam
Come l'acciaio resiste la città il gelo nelle ossa

Do Tr goto no

Strade di Stalingrado ma dentro le prigioni Re Lam l'aria brucia come se di sangue siete lastricate cantasse il coro

Mim Do dell'armata rossa Ride una donna di

Re La Solo: Mim Do Lam granito su mille barricate

la radio al buio e sette operai
Mim La Sol sette bicchieri che brindano a Lenin
Sulla sua strada gelata e Stalingrado arriva
La Mim nella cascina e nel fienile

la croce uncinata lo sa vola un berretto un uomo ride e prepara il suo fucile D'ora in poi troverà

Stalingrado in ogni città Sulla sua strada gelata...

Informazioni

Canzone che ricorda la battaglia di Stalingrado, del 2 febbraio 1943, che segnò la fine dell'avanzata dei nazisti in Unione Sovietica.

Tre fratelli contadini di Venosa

(1972) di Stormy Six

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano Tags: antimilitaristi

Indirizzo: https://www.ildeposito.org/canti/tre-fratelli-contadini-di-venosa

Re
Faceva molto caldo in Lucania
Sim
nel Luglio ottocentosessantuno
Sol

e la gente si sentiva già tradita La7

da un'Italia non voluta e non capita.

Quel fucile alzato al cielo e mai usato non è pronto per Vittorio Emanuele tre fratelli contadini di Venosa si rifiutano di metter la divisa.

Con le foglie dell'autunno sulla strada è difficile seguire i loro passi già si è sparsa qua e là la loro fama coi briganti han firmato un proclama:

"Contadini rimasti sulla terra non avrete proprio nulla da temere, su nei boschi siamo tanti e bene armati e i soprusi saranno vendicati".

Con il freddo dell'inverno nelle ossa e la voglia del fuoco di un camino i fratelli contadini sono stanchi e camminano nel chiaro del mattino

Il ventuno di Gennaio Sant'Agnese i soldati hanno teso un'imboscata li hanno uccisi a un chilometro da casa li han portati sulla piazza di Venosa

Informazioni

Canzone che racconta la storia di tre fratelli lucani scappati alla leva obbligatoria introdotta dai piemontesi dopo l'unità d'Italia.

Indice alfabetico

Arrivano gli americani 3 Dante Di Nanni 4 Garibaldi 5 Gianfranco Mattei 6 La fabbrica 7 La manifestazione 8 La sepoltura dei morti 9 Nuvole a Vinca 10 Pontelandolfo 11 Stalingrado 12 Tre fratelli contadini di Venosa 13